LE PENNE

di Fenegro'

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A.N.A. – ANNO 2017
GRUPPO DI FENEGRO'
– SEZIONE DI COMO – **N° 4**

Sommario

- Saluto del Capogruppo
- **80° di fondazione**
- Libro "Desideravo anzi vivere"
- Adunata Nazionale a Treviso
- Raduno Sezionale ad Albate
- Raduno 2° Raggruppamento a Salsomaggiore
- 70° Gruppo di Fino Mornasco
- Pellegrinaggio a Bagolino
- Servizio per la Madonna di Fatima
- 34^ castagnata alpina
- Le caldarroste per l'asilo
- La celebrazione del IV Novembre
- Banco alimentare
- Addobbo albero di Natale
- Cioccolata alla Casa di Riposo
- L'attività sportiva del gruppo
- Calendario manifestazioni 2018



22070 FENEGRO' (CO)
Piazza G. Piatti, 1

Il saluto del capogruppo

Carissimi alpini,

Il 2017 è stato l'anno della celebrazione dell'80° del Gruppo e della pubblicazione del libro "Desideravo anzi vivere" sulle nostre M.O. Giovanni Piatti e Giovanni Tarchini .

Oltre a queste due importanti manifestazioni abbiamo partecipato a tante altre attività istituzionali che rientrano ormai nella tradizione del nostro Gruppo. In questo Notiziario N.4 che vi diamo oggi, nel giorno dell'Assemblea e del tesseramento, illustriamo le varie manifestazioni, che ci hanno impegnati durante tutto l'anno solare.

E' stato quindi un anno di grandi impegni e di grande dedizione perché abbiamo voluto presentare il libro nella stessa manifestazione dell'80° il tutto in un pomeriggio di sabato 27 maggio, il che ha comportato un grande sforzo organizzativo che ha coinvolto tutti i soci attivi del Gruppo. Per questa vostra dedizione, un grazie speciale è il minimo che vi posso riconoscere, per l'impegno che avete indistintamente profuso.

Le due "caserme", quella dell'ammassamento e quella dell'arrivo della sfilata, intitolate ai nostri due eroi, hanno costituito una novità assoluta in questi tipo di anniversari, abbiamo rischiato di non farcela, ma abbiamo ottenuto un consenso unanime, come testimonia anche la lettera del Presidente sezionale qui sotto riportata.

Preziosi sono stati gli intermezzi, animati dai due cori sul sagrato della Chiesa.

Ringraziamo coloro che hanno collaborato con noi, in primis l'Associazione culturale Finis Agrorum per il contributo dato alla stesura e alla composizione del libro, il Gruppo presepe per i due allestimenti e l'Oratorio per l'apericena ed infine il Sindaco con la sua Amministrazione Comunale che ha sostenuto da subito in modo tangibile queste iniziative riuscendo a convocare alla sfilata ben 10 Sindaci della zona.

E non dobbiamo dimenticare i tanti amici che si sono prestati ad accogliere alpini provenienti anche da altre zone, dalla Valtellina e dal Bresciano dove erano dislocate le sedi dei Battaglioni dei due eroi.

Il libro si è autofinanziato con i contributi ricevuti dalla Fondazione Cariplo, dalle Amministrazioni Comunali di Fenegrò ed Olgiate Comasco e da un magnanimo industriale nostro amico. Ottimi sono stati i riconoscimenti ricevuti e testimoniati dalla rassegna stampa alpina (L'Alpino e il Baradell) e dalla stampa provinciale. Molto apprezzato è stato il fascicoletto distribuito per l'80° con il riassunto di tutta l'attività del Gruppo svolta nell'ultimo decennio.

Ottimo è stato il risultato della 34^ castagnata svoltasi nelle giornate del 29 ottobre e del 1° novembre.

Auguro a tutti voi un felice anno 2018.

Con sincera amicizia

Il Capogruppo
Antonio Guffanti

Lettera del Presidente ai Gruppi della Sezione

Ai Capigruppo e p.c. ai Consiglieri Sezionali

Como, 2 maggio 2017

Caro Capogruppo,

tra le nostre molte cerimonie commemorative di anniversari di fondazione, il pomeriggio di **sabato 27 maggio** ci sarà quella per celebrare l'80° del Gruppo di Fenegrò. Si tratta di un appuntamento importante, perché al solito cerimoniale verrà abbinato un programma molto ricco per la presentazione di un libro che racconta la breve ma intensa vita di due delle nostre Medaglie d'Oro al Valore Militare. Si tratta del Sottotenente Giovanni Tarchini e del Tenente Giovanni Piatti, entrambi caduti in combattimento durante la Campagna di Russia.

Per dare maggior risalto all'evento, gli amici Alpini di Fenegrò hanno studiato una particolare scenografia, immaginando di intitolare due Caserme al nome dei nostri due Caduti. Un'idea che merita di essere premiata con una buona partecipazione , tenendo anche presente che la commemorazione sarà impreziosita dall'esibizione del Coro CET di Milano e dal nostro Coro Sandro Marelli di Fino Mornasco. Saranno inoltre presenti diverse rappresentanze alpine e non, provenienti da zone molto distanti da noi.

Il programma, molto articolato, è descritto sulla locandina che allego.

Mi auguro che anche in questa circostanza ci sia la presenza di molti Alpini comaschi.

Ti invio cari saluti. Il Presidente

Enrico Gaffuri

80° di Fondazione

Il Gruppo ha festeggiato l' 80° in un modo nuovo e originale: ha creato l'occasione per accogliere a Fenegrò alpini dal Bresciano (Sezione di Salò, Gruppo Vestone, Associazione Battaglione Vestone), dalla Valtellina (Sezione di Sondrio e Associazione Battaglione Tirano), oltre a tanti gruppi alpini con i loro gagliardetti e cittadini non solo dalle città dei due eroi celebrati nel libro: Como, Olgiate e Fenegrò, rappresentati da ben 10 Sindaci ed ancora autorità civili e militari e associazioni d'arma.

Il Coro CeT (Canto e Tradizione) di Milano ha emozionato quanti lo hanno ascoltato contribuendo con il Coro Alpino di Fino Mornasco e la Banda di Fenegrò all'accompagnamento musicale.

Dopo l'ammassamento in una delle due "Caserme" ricostruite , quella in piazza Giovanni Piatti, il corteo ha sfilato per le vie del paese fino al monumento ai Caduti per un omaggio ai Caduti fenegrolesi. Poi è giunto nella Piazza settecentesca dove è stata allestita una seconda "Caserma" in titolata a Giovanni Tarchini; qui ci sono stati gli interventi di rito: capogruppo, sindaco, presidente di sezione.

Il capogruppo Antonio Guffanti ha presentato il suo libro "Desideravo anzi vivere" frutto di ampie ricerche e proficua collaborazione con la Finis Agrorum. Il libro presenta la vita militare e civile di due giovani alpini della borghesia comasca, medaglie d'oro al valor militare, Giovanni Piatti e Giovanni Tarchini , caduti nella campagna di Russia, rispettivamente Tarchini il 1 settembre 1942 a Kotowskj e Piatti il 26 gennaio 1943 a Nikolajewka.

Gli aspetti militari sono stati trattati dal Generale Cesare Di Dato (consulente prezioso nella ricostruzione e interpretazione dei documenti ritrovati), gli aspetti personali sono stati trattati dall'autore che ha sintetizzato la vita, la personalità e le esperienze delle due medaglie d'oro che per destini incrociati sono anche suoi parenti. Toccante è risultato l'intervento del Magistrato Vittorio Nessi (figlio di Gigliola Orsenigo) che ha generosamente contribuito a







completare le ricerche più private su Giovanni Piatti.
E' stato evidenziato anche il contributo dato alla Patria da Giovanni Tarchini, nativo di Olgiate con avi di origini svizzere, morto eroicamente a soli 23 anni in un campo di girasoli nella steppa russa.
Significativa è stata la presenza di ragazzi e alunni di diverse fasce scolastiche sollecitati dalla lettera del Sindaco, distribuita a scuola per i loro genitori, invitandoli alla celebrazione.
La Messa, presieduta da Don Walter con Don Virginio che già conosce questo Gruppo Alpini, ha sottolineato come questo clima di comunione tra persone contribuisca a far lievitare la vita comunitaria
Terminata la Messa, tutti i presenti sono stati invitati a un momento conviviale "apericena" offerta dagli alpini: era stato chiesto e ottenuto dagli Alpini di poter utilizzare gli spazi oratoriali della Parrocchia, decidendo insieme un programma condiviso, si è potuto vivere un momento comunitario bello , senza contrapposizione di gruppi.













Alcune immagini fotografiche della sfilata dell' 80°










"Desideravo anzi vivere"

Recensione del libro da "l'Alpino" - dic. 2017



Gli autori

Antonio Guffanti: ideatore dell'opera, interviste, reperimento testi e documenti, ricerca fotografica e storica
Giuseppe Saibene: studio e ricerca, coordinamento, selezione del materiale

I collaboratori

Gen. Cesare Di Dato
Prof. Gianni Piatti
Dott. Gianluigi Piatti
Dott.ssa Barbara Costa: Archivio storico Intesa Sanpaolo, patrimonio CARIPLO, Milano
Dott. Vittorio Nessi
Prof. Stefano Corsini
Don Virginio Vergani
Col. Gioacchino Gambetta
Dott.ssa Mariolina Cattaneo: ANA Milano
Enzo Pifferi
Gerardina Bernasconi
"Finis Agrorum" Associazione Culturale Fenegrolese

Il reperimento dei documenti

Ministero della Difesa
Archivio di Stato
Prefettura di Como
ANA: Associazione Nazionale Alpini – Milano
Sezione Alpini di Como
Sezione Alpini Valtellinese
Sezione Alpini Salò Monte Suello
Sezione Alpini Imperiese
Gruppo Alpini di Fenegrò
Gruppo Alpini di Olgiate Comasco
Gruppo Alpini di Tirano
Gruppo Alpini di Vestone
Gruppo Alpini di Sanremo
Associazione Combattenti e Reduci di Olgiate Comasco
Associazione Battaglione Tirano
Associazione Battaglione Vestone
Comune di Como
Comune di Fenegrò
Comune di Olgiate Comasco
Comune di Croglio (CH)
Comune di Lurago d'Erba
Comune di Vestone
Parrocchia di Fenegrò
Parrocchia di Olgiate Comasco
Diocesi di Lugano (CH)
Archivio storico Intesa Sanpaolo
Musei Civici di Como
Archivio di Stato di Como
Biblioteca di Como
Biblioteca di Saronno
Giornale "La Provincia" di Como
Giornale "Vita Olgiatese" di Olgiate Comasco
Giornale "baradell" della Sezione di Como
Università degli Studi di Milano – Centro APICE
Collegio Rotondi di Gorla Minore
Collegio Gallio di Como
Canottieri Lario – Como
Istituto Caio Plinio – Como
Istituto De Angelis di Cantù
Ospedale S. Anna di Como

Alcune immagini fotografiche della presentazione del libro







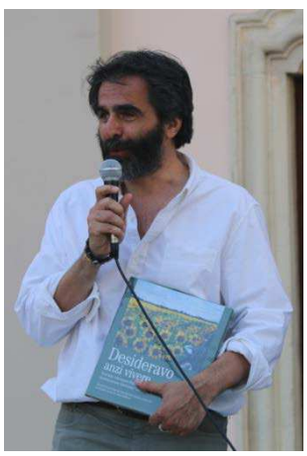
Il Sindaco di Fenegrò Claudio Canobbio con il Presidente della Sezione di Como Chicco Gaffuri

Il Capogruppo Antonio Guffanti

Il Gen. Cesare Di Dato







Il Magistrato Vittorio Nessi

Il Col. Gioacchino Gambetta

Il Prrsidente della Finis Agrorum: Carlo Bogani







Il Presidente del Coro CeT di Milano: Francesco Morabito

Il Presidente del Coro ANA di Fino Mornasco: Luigi Berta

Il Capogruppo di Olgiate Comasco Alessandro Fumagalli







La Pittrice Luisa Angi con il Consigliere Europeo Mariagrazia Sassi

I nipoti della M.O Giovanni Tarchini:
Franca e Gianluigi Piatti

Il cugino della M.O. Giovanni Piatti:
Giovanni Guffanti

90° Raduno Nazionale a Treviso

13 - 14 maggio 2017









Al centro del quadrilatero: Venezia, Bassano del Grappa, Vittorio Veneto, Pordenone c'è Treviso e questo riferimento topografico indica che la zona è un concentrato ad alta densità alpina. Alcuni alpini del nostro gruppo si aggregano al gruppo di Lomazzo (rinomato per organizzazione ed efficienza) che ha organizzato la trasferta in due giorni, sabato e domenica; altri preferiscono raggiungere Treviso in auto per godere più libertà di movimento. Eccoci partiti, nel pomeriggio di sabato andiamo in treno per Venezia, e giriamo per le calle raggiungendo piazza S. Marco, piena di alpini con il cappello (pensiero: "ma il raduno non è a Treviso"?). Riprendiamo il treno diretti a Treviso per poter trascorrere il sabato sera in mezzo agli alpini. Inimmaginabile. Il nostro gruppo formato da alpini ed alcune nostre mogli all'uscita della stazione si trova davanti alla via principale impraticabile. Esausti ci sediamo su due tavoli conquistati a spintoni. Una bella sorpresa è la constatazione che molti giovani sono immersi in questo fiume umano con il cappello ma ancor di più sono i giovani che accompagnati dalle ragazze passeggiano in gruppo tenendo in mano le caraffe di birra. Decidiamo verso le 22 di ritornare all'Hotel di Portogruaro dove eravamo alloggiati. Impressionante, la stazione è stata chiusa da un reparto di polizia che faceva passare gruppi di 100/200 alpini alla volta.

Il rientro termina alle due dopo un viaggio un po' movimentato. Giorno dell'Adunata. Arrivati a Treviso con il solito treno, giriamo qualche chiesa per la S. Messa senza potervi assistere. Valutiamo la situazione e ci accordiamo di dover camminare su strade periferiche per raggiungere il punto di raduno della Sezione di Como evitando le strade più brevi ma anche più difficoltose da attraversare inondate da tanta anzi tantissima gente e alpini. Dopo qualche chilometro percorso eccoci tutti insieme, il solito ritardo di sfilata è contenuto in mezz'ora circa pertanto abbiamo fatto bene i nostri calcoli. Partiamo tutti inquadrati e percorriamo circa un chilometro costeggiando l'argine del fiume Sile che essendo fatto a trincea forma una specie di gradinata naturale ricoperta da erba sulla quale sono seduti tantissime persone e bambini che con le loro bandierine salutano e applaudono il nostro passaggio. Poi ecco che il percorso entra nel centro città e dove il nostro gruppo ha lasciato le mogli si coglie l'opportunità di salutarle, forte emozione quando passiamo davanti al Labaro nazionale ed alle autorità, per poi dileguarsi al termine dello sfilamento. Treviso e la sua cittadinanza sono stati prevedibilmente generosi di applausi e saluti sia lungo tutto il percorso, sia dai balconi degli appartamenti; la bella giornata ha regalato un incontro indimenticabile un abbraccio che gli alpini hanno saputo donare a questa città meritevole. Arrivederci a Trento (previsione: altra invasione di alpini.....). Non è mancata la celebrazione a tavola!.

Raduno Sezionale ad Albate

accoglienza, incontri, amicizia, emozioni e memoria.

11 giugno 2017

Quando siamo arrivati al parcheggio presidiato dagli alpini di Albate ecco che subito dopo i saluti ci hanno ringraziato della partecipazione e ci hanno spiegato la via più breve per raggiungere il punto di "ammassamento" **(accoglienza: ottima)**. Arrivati all' "ammassamento" ci siamo immersi in una folla di alpini, visi noti e non, subito con gioia sono iniziati i tanti "ciao" e le strette di mani, con la voglia di rivedere alpini che come noi condividono la voglia di stare qualche ora insieme **(incontri: ottimi)** abbiamo anche approfittato per scambiare quattro "chiacchere" con chi abbiamo condiviso momenti di attività svolti nei lavori comunitari organizzati dalla Sezione di Como e che coinvolgono alpini da tutti i gruppi; abbiamo anche ripreso pensieri e comunicazioni già frutto di discussioni nei precedenti momenti d'incontro, ci siamo ricordati anche i prossimi appuntamenti per poterci ritrovare di nuovo e non ultimo comunque ci si informa vicendevolmente sulla salute e condizione di vigore che ci carica di tanta vitalità **(amicizia rinvigorita: ottima).** Poi il tempo corre ed eccoci che seguendo le istruzioni del cerimoniere ci inquadriamo; tutti zitti quando echeggia il comando " Alpini Attenti" alzabandiera, **(l'emozione si rinnova: ottimo)**. La fanfara di Asso apre la sfilata con il rullo dei tamburi che scandiscono il passo. Ormai il tempo del tamburo è indispensabili per poter sfilare in righe composte e marciando in forma ordinata. Le musiche alpine fanno da base musicale alle canzoni note e viene spontaneo iniziare a cantare, qui non importa se sei stonato, qui si esprimo in coro alcune "poesie" musicali che ci toccano il cuore **(le emozioni: continuano)**. La gente ed i ragazzi che ci vedono applaudono, vorrei sperare che per loro rivederci sfilare sia come rinfrancare la certezza che persone comuni conservino la voglia di essere vicini al prossimo, di essere portatori di valori semplici ma importanti che qualificano la nostra immagine di persone leali. Arriviamo al monumento dei caduti albatesi in piazza IV Novembre assistiamo all'indimenticabile posa della corona per questi giovani di cui rimane solo un nome scritto su di un monumento ma che ogni volta rinnovano in noi il senso di ammirazione e ringraziamento per aver sacrificato la propri vita **(memoria: ottimo)**. Partono le note del *Silenzio* **(le emozioni: continuano)**. La marcia riprende verso il cortile dell'oratorio di Albate, per la celebrazione della S. Messa anche la fanfare di Olgiate Comasco ci accompagna con il Trentatrè **(le emozioni: continuano)** e poi Sventola il Tricolore. Arrivati all'oratorio ascoltiamo i discorsi di circostanza, avendo anche notato che per l'occasione il gruppo Alpini di Albate, ha organizzato una piantumazione con la presenza dei bambini delle scuole, a cui è anche stato donato il Tricolore con una cerimonia organizzata per questo importante segno di appartenenza **(memoria: ottimo)**. Da ultimo ma non per importanza devo citare la presenza dei moltissimi gagliardetti che hanno onorato la presenza dei Vessilli di: Como, Varese, Bergamo, Brescia, Lecco, Valtellina, Luino e l'Alto Lario con al seguito tutte le autorità alpine e molti sindaci **(incontri: ottimi).**



Vessilli e Gagliardetti



La Fanfara di Olgiate Comasco



Immagini tratte dalla rassegna fotografica del "baradell" N. 5 di Luglio – Settembre 2017 a cura di Piergiorgio Pedretti.

Raduno 2° Raggruppamento a Salsomaggiore (PR)

15 Ottobre

Al Raduno di Salsomaggiore hanno partecipato Danilo e il Capogruppo . E' stata una manifestazione di grande respiro.
Salsomaggiore ha dato dimostrazione di essere all'altezza del compito che la Sezione di Parma le ha affidato.
Essendo una Città Termale abbiamo potuto ammirare la bellezza delle sue innumerevoli Terme dislocate in un grandioso ambiente verde con ampi viali, sui quali si affacciano edifici architettonici, di cui alcuni di grande pregio, costruiti in più di centocinquanta anni di vita delle Terme. Perciò il percorso dello sfilamento che si è snodato in questo grande ambiente, è stato lungo e pari a quello di una Adunata Nazionale.
Alla fine dello sfilamento, significativa è stata la cerimonia di passaggio della stecca dalla Sezione di Parma alla Sezione di Como che ha indicato la Città di Mariano Comense quale sede del 2° Raggruppamento nel 2018,
Il nostro viaggio è stato organizzato dal Gruppo di Lomazzo, che ci ha fatto gustare le prelibatezze della zona nell'Agriturismo: "Il colore del grano" posto sulle magnifiche colline circostanti.







A lato foto di gruppo all'agriturismo. In prima fila, seconda da sinistra il Sindaco di Lomazzo.

70° Gruppo di Fino Mornasco

40° anniversario Coro A.N.A. " Sandro Marelli"

23-24 Settembre

Il Gruppo di Fino Mornasco ha compiuto 70 anni, dieci meno del nostro Gruppo. Negli anni passati abbiamo considerato Fino come Gruppo capo zona per la sua capacità organizzativa e per il suo potenziale nel numero di iscritti. Oggi, abbiamo avuto l'impressione che si è presentato, nella sfilata, con una organizzazione al di sotto delle aspettative rispetto al suo passato. Però nell'occasione di questo doppio anniversario si è riscattato con il Concerto del Sabato sera. Con la loro eccellenza: il Coro Sandro Marelli che si è esibito con un'altra eccellenza non alpina, il Coro Hebel di Saronno. Una serata indimenticabile nella Chiesa affollata con l'alternanza di canti tradizionali e di performance moderne interpretate dal Coro da Camera Hebel (nome biblico che significa lievità, leggerezza), formato totalmente da interpreti femminili.



La sorpresa è arrivata in elicottero con il Gagliardetto, i reduci e gli anziani.

Pellegrinaggio a Bagolino (Bs) - 19° Raduno nella Piana di Bruffione

22 Luglio

La Piana di Bruffione si trova su una altura alla quota di 1650 mt, a nord di Bagolino, raggiungibile a piedi o con fuoristrada partendo da Gaver, noto punto di riferimento per raggiunge la Valcamonica attraverso il Passo di Crocedomini. Lassù hanno combattuto i nostri alpini nella Grande Guerra essendo un territorio al confine con il Trentino allora occupato dagli Austriaci.

Fenegrò è gemellato da 10 anni con il Gruppo di Bagolino perché in quella vallata è caduto per fuoco nemico il nostro alpino Giuseppe Uboldi insignito di Medaglia di Bronzo.

Per Bagolino è il 19° raduno organizzato a seguito delle opere di recupero dell'area del Cimitero di Guerra che ha ospitato 23 caduti travolti da una valanga, mentre per Fenegrò è il 6 pellegrinaggio iniziato nel 2012.

Hanno partecipato il Capogruppo e Danilo.

Hanno potuto incontrare amici che sono venuti a Fenegrò per il nostro 80°: il Capogruppo di Bagolino Elia Bordiga e il Vice capogruppo di Vestone Ennio Begliuti, con loro il Presidente di Sezione Romano Micoli, il Sindaco di Bagolino e l'alfiere di Bagolino **(vedi foto a fianco).**

Come da tradizione, in questa vallata famosa per la produzione del Bagòss, abbiamo pranzato nello stand alpino a base di polenta taragna, formaggio dell'alpeggio e salamelle.



Celebrazione della Messa da campo, nella piana di Bruffione sul sito del Cimitero di Guerra oggi segnalato da un cippo con la croce.



Servizio per la Madonna di Fatima

il 15 e 19 Febbraio



La Madonna di Fatima in esposizione



Gli alpini nella Chiesa di Limido Comasco

Le Cerimonie di accoglienza, di esposizione e di saluto della Madonna di Fatima, si sono svolte nella settimana dal 12 al 19 febbraio. I nostri turni di servizio sono stati prestati nelle Chiese di Fenegrò e Limido Comasco volute da Don Walter Zatta Parroco della Comunità pastorale Madonna di Lourdes.

La 34^ Castagnata Alpina

29 Ottobre – 1 Novembre





















La castagnata del 2017 è stata favorita da un tempo speciale. Ma anche l'affluenza è ritornata quella di alcuni anni precedenti dopo una leggera inflessione dovuta all'andamento economico del Paese.
I gesti sono sempre gli stessi: l'installazione della struttura depositata nel magazzino adiacente alla sede, montata nella settimana antecedente, il taglio delle castagne in alcune serate allietate dalla presenza di mogli, amici e parenti, l'organizzazione della cucina e l'acquisto dei prodotti, accatastamento de la legna in diversi spezzoni, l'accensione dei fuochi, l'avvio della distribuzione delle prelibatazze al pubblico ed agli ospiti che si fermano sul posto attrezzato con panche, tavoli e gazebi ed infine lo smontaggio. E' una tradizione allegra che rinsalda l'amicizia e coinvolge anche quegli alpini che sono non pervenuti nell'anno.

Alcuni dati della castagnata 2017:

- **castagne per caldarroste 600 kg**
- **spezzatino dell'alpino 300 porzioni**
- **trippa 200 porzioni**
- **costine 90 porzioni**
- **salamelle 100 porzioni**
- **farina per polenta 70 kg**
- **gorgonzola una forma intera**
- **pan tramvai 60 pezzi**
- **strudel 25 pezzi**
- **vino bianco e rosso a volontà**
- **caffè on demand**

La caldarroste per l'asilo

2 Novembre

Da tradizione gli alunni delle terze della Scuola dell'Infanzia sostano nella nostra sede per farsi affascinare dalle caldarroste. Diligentemente si prestano alla foto di gruppo con le loro insegnanti e fanno visita alla sede dove li accogliamo spiegando loro la nostra attività e gli scopi della nostra associazione. Poi portiamo 30 kg di caldarroste nella loro scuola dove potranno finalmente gustarle con i loro genitori e nonni.









In alto il rito delle caldarroste. Sopra e a lato la sede degli alpini gioiosamente occupata dagli alunni e dalle loro maestre

Il Banco Alimentare

25 Novembre

Partecipiamo alla colletta alimentare in due centri commerciali alla TIGROS di Veniano ed alla UNES di Fenegrò.

I risultati comunicati ufficialmente sulla raccolta degli alimenti sono i seguenti: totale nella Provincia di Como 136 tonnellate, nel centro di Veniano 1600 kg e in quello di Fenegrò 364 kg. Il nostro impegno in apporto ai volontari che organizzano i turni, viene premiato dagli ottimi risultati.



A lato i volontari nel centro di Veniano con gli alpini: Danilo, Carlo, Valter e Antonio

La celebrazione del IV Novembre

5 Novembre : riportiamo il discorso tenuto dal Capogruppo

"In questa occasione, di ricordo dei caduti di tutte le guerre, proviamo a scavare nel passato per capire perché siamo qui oggi e per ipotizzare quale futuro ci dobbiamo aspettare.
Innanzi tutto per capire il recente passato facciamo uno sforzo di memoria, almeno per noi che siamo nati nel periodo della seconda guerra mondiale e proviamo a rimarcare le situazioni nelle quali ci si è trovati allora, all'indomani del conflitto. Per molte famiglie c'era la sopravvivenza, le economie famigliari erano all'estremo, si riciclava di tutto (il consumismo non era ancora arrivato con i suoi materiali nuovi come la plastica in tutte le sue varianti), la carne quando andava bene c'era solo la domenica, le scarpe erano risuolate e ripassate dai fratelli maggiori, i vestiti decenti si portavano solo la domenica, e così via, questo per esemplificare.

Cos'era successo? Una guerra tremenda aveva sconvolto anche la nostra comunità, eravamo in ginocchio, ma terminata la Guerra i nostri caduti per la patria li abbiamo ricordarli da subito stringendoci attorno a questo Monumento anche se l'atmosfera allora non era delle migliori. Eravamo sull'orlo di una guerra civile, i postumi avevano lasciato traccia non solo nelle singole famiglie ma anche nelle relazioni con le istituzioni. Però un vincolo preciso ci ha risaldati tutti, proprio nel fare questo gesto di riconciliazione, nel ricordare e fare memoria e così la statua di questo Monumento veniva rifusa nel 1952. Tutta la comunità ha partecipato al finanziamento dell'opera; noi alpini, quali eredi spirituali, chiediamo oggi di rinnovare questo gesto di ricordo e memoria non solo nelle opere di restauro ma anche nella partecipazione convinta a questa manifestazione.

Siamo coscienti che in tutte la generazioni sono sorte delle perplessità su queste ritualità, però in noi alpini c'è sempre stata la fermezza su questi gesti, fermezza che proponiamo alla collettività come valore irrinunciabile, perché il nostro futuro deve essere fondato su solide fondamenta: quelle che ci hanno trasmesso i nostri padri e che siamo impegnati a trasmettere ai nostri figli.

Con questi giovani, che ringraziamo per la loro libera e numerosa partecipazione, oggi viviamo una lezione di educazione civica: il rispetto del passato, anche con le sue criticità, con la sua storia e le sue persone. E' cosi che costruiamo un futuro migliore.
Ringrazio le autorità civili e religiose presenti, la Polizia Locale e le altre associazioni d'arma oggi qui convenute, i paracadutisti, i bersaglieri, i fanti, e la immancabile Banda Giuseppe Verdi.

Viva l'Italia, viva gli alpini"

Immagini del 27 maggio tratte dall'album fotografico della sfilata dell'80°







A sinistra: il capogruppo con il Sindaco Claudio Canobbio
In centro: il Gonfalone del Comune ed i ragazzi delle Scuole
A destra: il Monumento ai Caduti eretto nel 1922

Addobbo Albero di Natale

3 Dicembre

Sembra facile addobbare un albero di natale, con le luminarie. Ebbene per noi alpini non ci sono ostacoli. Seguiamo una tradizione cominciata dall'inizio degli anni '70; allora c'era lo spazzino Serafino che utilizzava il ponteggio e l'albero era molto più piccolo di adesso. Poi su richiesta dell'allora Sindaco Marinoni Nino, il nostro gruppo ha assunto questo impegno che è stato svolto con scale ed altri mezzi di fortuna. In seguito sono arrivate le comode piattaforme. Quindi l'impegno è stato mantenuto per oltre 40 anni e chissà ancora per quanto tempo. Anche questa è alpinità.

Quando poi l'albero è cresciuto ad oltre 10-12 mt. di altezza, si è resa necessaria la potatura che viene effettuata dal Comune, ogni 2-3 anni, su nostra richiesta. Questa operazione sui rami minori serve a facilitare la posa dei festoni.

Mentre la stella cometa finale viene posizionata a mano da un arrampicatore alpino. Nella foto a lato è Carlo il nostro intrepido. Queste operazioni vengono fatte la settimana precedente la Festa di Santa Lucia che a Fenegrò viene onorata, da qualche decennio, da una Fiera con bancarelle disposte su tutta la Piazza S. Maria Nascente.

Per noi è l'occasione per ringraziare la cittadinanza augurando buone feste con uno striscione.







Cioccolata alla casa di Riposo di Bregnano- 24 Dicembre



La Casa di Riposo di Bregnano è convenzionata con il Comune di Fenegrò, che è tra i soci fondatori dell'Istituzione. Normalmente sono ospitati 4-5 fenegrolesi, gli altri ospiti sono provenienti da un ampio territorio a sud del comasco. La nostra presenza alla vigilia di Natale in occasione della Messa delle ore 20,00 è continuativa da oltre 10 anni, durante i quali abbiamo avuto un rapporto solidale con la direzione, il personale e, molto apprezzati, i parenti degli ospiti.

Questa foto è stata scattata nel dicembre 2016; la riproponiamo in quanto gli attori sono sempre gli stessi: oltre agli alpini, la Direttrice, le assistenti e l'ospite immancabile il Deputato Chiara Braga. Tutti brindiamo a base di cioccolata calda con panettone!. Il vin brulée non è opportuno per gli ospiti.

L'attività sportiva del Gruppo

82° Campionato Nazionale A.N.A. – SCI DI FONDO
FORMAZZA Loc. S. Michele (VB) – Sezione di Domodossola
12 Febbraio

Il capogruppo ha partecipato alla gara Nazionale di sci di fondo, Cat. B5 per ultra settantacinquenni, su 5 km.
Si è classificato al 7° posto su diciotto partecipanti, unico della Sezione di Como, collezionando 52 punti sui 153 conquistati dai tre atleti della Sezione (Sormani, Maglio e Guffanti), classificatasi al 22° posto su 37 Sez. concorrenti. Miracolosamente la gara si è potuta svolgere con la poca neve caduta qualche giorno precedente. In Italia la situazione piste è stata disastrosa in tutte la Regioni.







In alto: Antonio Guffanti
In basso: team atleti e organizzatori di Como
A sinistra la sfilata dei Vessilli a Baceno

2018

CALENDARIO DELLE PRINCIPALI MANIFEZSTAZIONI A.N.A.
e del GRUPPO DI FENEGRO'

- 20 Gennaio **75^ ricorrenza di Nikolajewka** a Cavallasca
- 28 Gennaio **Assemblea di Gruppo e tesseramento** in sede
- 17/18 Febbraio **83° Campionato Nazionale sci di fondo** a Pragelato
- 11 Marzo **Assemblea Ordinaria Delegati** a Como
- 11-13 Maggio **91^ Adunata Nazionale** a Trento
- 9-10 Giugno **Raduno Sezionale** ad Appiano Gentile
- 20-21 Ottobre **Raduno 2° Raggruppamento** a Mariano Comense
- 28 Ott.e 1 Nov. **35^ Castagnata alpina** a Fenegrò
- **4 Novembre** **IV Novembre – Commemorazione del Centenario della Grande Guerra a Fenegrò**
- 10 Novembre **S. Messa Sezionale in Duomo** a Como
- 24 Novembre **Colletta alimentare** a Veniano e Fenegrò
- 9 Dicembre **S. Messa Nazionale** in Duomo di Milano
- 10 Dicembre **S. Lucia - Illuminazione albero di Natale** a Fenegrò
- 24 Dicembre **Cioccolata calda alla Casa di Riposo** di Bregnano

22070 FENEGRO' (CO)
Piazza Giovanni Piatti 1

Prodotto in proprio

Comitato di redazione:
Antonio Guffanti - Resp.
Francesco Guffanti

Fotografie:
Archivio Piatti
Archivio Tarchini
Francesco Guffanti
Antonio Guffanti
Luca Zaffaroni
Danilo Saibene